

## **L'UFFICIO MISTERIOSO DELLE OCCASIONI PERDUTE**

**di Ornella Semino**

**Codice Opera SIAE 972955A**

**(commedia corale in due atti con dodici personaggi. Particolarmente adatta a corsi di teatro, saggi di fine anno e compagnie che desiderano valorizzare un cast numeroso offrendo spazio scenico a tutti gli interpreti).**

### **SINOSI**

Esiste un luogo misterioso dove le persone arrivano con una domanda che non le lascia in pace da anni : "Come sarebbe andata la mia vita se avessi fatto una scelta diversa?"

E' l'ufficio delle occasioni perdute.

A dirigerlo è Dora Arcano, una donna enigmatica della quale nessuno riesce a comprendere la vera natura.

Psicologa? Truffatrice? Medium? Fata moderna? Nessuno lo sa.

In una sola giornata si presentano persone molto diverse tra loro, accomunate da un rimpianto che continua a condizionare la loro esistenza.

Attraverso incontri sorprendenti e situazioni spesso comiche, ognuno sarà portato a immaginare come avrebbe potuto essere la vita che non ha vissuto.

Una commedia brillante, divertente e commovente che parla di rimpianti e del coraggio di vivere il presente.

### **TEMA DELLA COMMEDIA**

"L'Ufficio delle occasioni perdute" affronta il tema universale del rimpianto.

Tutti, prima o poi, si chiedono come sarebbe andata la propria vita se avessero fatto una scelta diversa.

La commedia invita il pubblico a riflettere su una verità semplice ma profonda. Il passato non può essere cambiato e il futuro non può essere previsto.

L'unico tempo sul quale possiamo realmente agire è il presente.

Attraverso l'umorismo e l'emozione, lo spettacolo racconta come spesso le persone conoscano già le risposte che cercano, ma abbiano bisogno di qualcuno che le aiuti a guardarle con sincerità.

### **Personaggi**

otto donne e quattro uomini.

**DORA ARCANO:** Direttrice dell'Ufficio delle occasioni perdute. Elegante, intelligente, ironica e misteriosa. Ascolta, osserva e conduce ogni personaggio verso una nuova consapevolezza.

**ENZO:** Impiegato dell'Ufficio. Curioso, simpatico e molto concreto.

Difende sempre Dora, pur ammettendo di non aver mai compreso fino in fondo chi sia veramente.

**VANESSA FERRETTI:** Ex aspirante attrice. Convinta di aver perso l'occasione della vita rifiutando una piccola parte agli inizi della carriera. Dietro l'apparente sicurezza nasconde anni di rimpianti.

**ADA:** Madre di Vanessa. Donna schietta, ironica e affettuosa. Ama profondamente la figlia ma non rinuncia mai a dirle la verità.

**MIMMO BALESTRA:** Magazziniere. Persona semplice, genuina e simpatica. Non riesce a dimenticare una schedina vincente che non ha mai giocato.

**GRAZIA:** Moglie di Mimmo. Pratica, affettuosa e concreta. Rappresenta la serenità delle piccole cose spesso sottovalutate.

**DAVIDE:** Figlio di Mimmo. Giovane disorientato ma pieno di entusiasmo. Scoprirà che alcune occasioni vanno colte subito.

**LINDA:** Cameriera del bar sottostante. Vivace, romantica e irresistibilmente curiosa. Porta leggerezza e spontaneità nella vicenda.

**GABRIELLA:** Donna intelligente e sensibile. Da anni vive nel ricordo di un amore perduto che non ha mai smesso di rimpiangere.

**ROBERTO:** L'uomo che Gabriella ha amato. A differenza dei personaggi che compaiono nelle visualizzazioni, Roberto entra realmente nell'Ufficio ed è visibile a tutti. Simbolo di una vita possibile, di una felicità mancata e della necessità di accettare ciò che non può essere cambiato.

**CHIARETTA:** Brillante, ironica e piena di energia. Scrittrice mancata, continua a rimuginare su un'occasione professionale perduta. Grazie agli altri personaggi comprenderà che la vita non si vive guardando indietro.

**PINUCCIA:** Donna esuberante e irresistibilmente comica.

Entra nell'ufficio per errore credendo di trovarsi nell'Ufficio oggetti smarriti.

## I ATTO

### SCENA 1

**TEMA consigliato (Meraviglioso versione dei Negramaro)**

**Ufficio. Ambiente elegante ma indefinibile. Potrebbe essere lo studio di qualsiasi tipo di professionista. Una scrivania per la direttrice.**

**Un divano, poltroncine, tavolino con riviste, mobile libreria, incensi (sala d'aspetto).**

**Un paravento tra scrivania e sala d'aspetto.**

**In scena DORA ARCANO e il suo impiegato ENZO che ha in mano alcune pratiche.**

### NOTA DI REGIA

Le vite alternative mostrate da Dora sono visualizzazioni sceniche. Le vedono soltanto il personaggio coinvolto e il pubblico; gli altri personaggi non le vedono né le sentono. Un cambio di luce o un breve motivo musicale segnala il passaggio.

**ENZO:** Anche oggi siamo al completo.

**DORA:** Ottimo.

**ENZO:** Però una cosa continuo a non capirla.

Con tutto il rispetto... cosa spinge la gente a venire qui? Se hanno perso un'occasione... ormai è persa!

**DORA:** La disperazione li spinge. È un motore potentissimo.

E anche la mancanza di autostima. Cosa di cui io non approfitto! Lo sai, giusto?

**ENZO:** Io la vedo arrivare ogni mattina. Apro l'ufficio, sistemo le pratiche... ma ancora non ho capito chi sia lei veramente.

**DORA:** E come mai questa improvvisa curiosità?

**ENZO:** Mi faccio delle domande. Lei è una psicologa, una psichiatra?

**DORA:** No.

**ENZO:** Una chiromante? Una medium? Mi piacerebbe sapere per chi lavoro. E' una maga?

**DORA:** Assolutamente no.

**ENZO:** Allora cosa fa?

**DORA:** Pago i tuoi contributi puntualmente.

**ENZO:** Non intendevo questo. Mi perdoni. Non volevo essere indiscreto.

**DORA:** Enzo, hai una busta paga regolare?

**ENZO:** Sì.

**DORA:** Ti tratto con rispetto?

**ENZO:** Certo.

**DORA:** Sono una truffaldina? Ti urlo addosso? Ti faccio lavorare nei sotterranei?

**ENZO:** Ma no!

**DORA:** Allora siamo già sopra la media nazionale. Per il resto, chi sono non deve interessarti.

**ENZO:** E' tutto vero. Ha ragione... però un pochino mi interessa.

**DORA:** Lo so.

**ENZO:** In anticamera ci sono già quattro persone. La prima è in orario, gli altri sono in largo anticipo.

**DORA:** Ho capito che nell'ufficio delle occasioni perdute, la gente arriva sempre troppo presto.

**ENZO:** Li faccio entrare?

**DORA:** Cosa aspetti? Un'occasione migliore?

**ENZO:** No, direttrice.

#### **Enzo li riceve**

Avanti. Potete entrare. Nel frattempo vi ordino un caffè giù al bar.

**entrano VANESSA, MIMMO, GABRIELLA e CHIARETTA.**

**Si osservano con curiosità e diffidenza.**

**DORA:** Benvenuti all'Ufficio delle occasioni perdute. Mettetevi comodi.

Potevo farvi entrare uno per volta ma starete più comodi così. Non temete per la vostra privacy.

**GABRIELLA:** Non ci sono problemi di riservatezza?

**VANESSA:** Assisteremo ai colloqui degli altri?

**DORA:** Ognuno di voi vedrà soltanto quello che lo riguarda.

**MIMMO:** Ma se siamo tutti qui!

**DORA:** Quando arriverà il vostro turno vedrete quel che serve. Gli altri no. Fidatevi. Lavoro con professionalità.

Adesso Enzo vi consegnerà un modulo. Compilatelo.

**Enzo consegna i moduli e iniziano a compilare**

**Dora va a sedersi alla scrivania e sistema le sue cose**

**CHIARETTA:** Speriamo bene. Sono già mezza pentita.

**GABRIELLA:** Ormai ci siamo, dovevamo pensarci prima. Io non imparerò mai a riflettere. **(Guarda il modulo)** Hobby! Perché dobbiamo scrivere i nostri hobby? Riposarmi è il mio hobby. Lo devo scrivere?

**VANESSA:** Riposarsi non è mica un hobby... hobby vuol dire...

**GABRIELLA:** Guardi che lo so che cos'è un hobby... Ho fatto una battuta.

**VANESSA:** Cominciamo bene.

**MIMMO:** Io scrivo che vado a pescare... Hobby: vado a pescare!

#### **SCENA 2**

**DORA:** Vanessa, se vuole accomodarsi.

**VANESSA:** Comincio io?

**DORA:** Il primo appuntamento è il suo. Prego, si metta comoda. Dunque... intanto la prego di non stupirsi di nulla e di mantenere la calma.

**VANESSA:** Se mi dice così mi spaventa!

Sa, non mi va giù uno sbaglio che ho fatto in passato e... quando ho visto la pubblicità di questo... ufficio, mi sono detta: magari metabolizzo finalmente! Ma non ho idea di cosa aspettarmi.

**DORA:** Quale sarebbe lo sbaglio del passato?

**VANESSA:** Ho perso un'occasione e ne sono certa.

Mi è sempre piaciuto recitare e ho fatto diversi corsi. Poi un bel giorno mi è stata offerta una parte che, per presunzione, non ho accettato.

Mi sembrava una parte da poco. Sono stata una cretina. Ho perso quell'occasione che mi avrebbe dato l'opportunità di essere vista, e poi di proposte non ce ne sono più state. Io sono convinta di avere talento. Ho perso l'occasione e mi sono ritrovata a fare la commessa al supermercato e a rodermi per non aver accettato quella parte.

**DORA:** Ma certo che ha talento. Avrebbe potuto diventare famosa. Eppure anche quella vita avrebbe avuto le sue ferite.

**Breve cambio di luce. Ha inizio la visualizzazione. Dora tira fuori una rivista**

Guardi un po' qua!

**Vanessa guarda la rivista impietrita**

**VANESSA:** Ma... ma questa sono io! In prima pagina, in copertina! "Vanessa Ferretti: l'attrice italiana più amata del momento".

Lo sapevo, lo sapevo!

**corre verso gli altri in sala d'aspetto**

Io lo sapevo! Capite! Sono famosa, sono conosciuta!

**MIMMO:** Conosciuta da chi?

**CHIARETTA:** Sì calmi. Le viene un infarto!

**GABRIELLA:** Cosa sta succedendo?

**Vanessa torna da Dora**

**VANESSA:** Altro che scaffali del supermercato. Io ero destinata al cinema! Ma dove l'ha presa questa rivista?

**DORA:** Lei non sta guardando una rivista, ma una possibilità.

**VANESSA:** Ah! Posso telefonare ai miei figli?

**DORA:** Se lo desidera... faccia pure!

**Vanessa compone un numero**

**VANESSA:** Amore? Sono mamma!

Hai visto, sono in copertina! Come sarebbe "e allora".

No... niente... lascia perdere. Ciao Ciao.

Mia figlia deve avere una giornata storta. Capita.

**Vanessa compone un altro numero**

Ciao Tesoro! Hai visto la rivista?

Non lo so quanto ho guadagnato... Certo che ti aiuto.

La macchina sì! ... Quella sportiva... ma certo.

Non vuoi congratularti con la tua mamma?

Ah...almeno servo a qualcosa?... Sì, sì... capisco... hai fretta. Ciao. (**guarda Dora**)

E' un periodo difficile

**Vanessa si affretta a comporre un ultimo numero**

Questa andrà meglio.

Ciao, sono mamma.

Ah!... Sì. Ciao.

**Guarda Dora con imbarazzo**

Ma questi non sono i miei figli! Che razza di figli sono?

**DORA:** Forse la domanda giusta è : "Che razza di madre è stata?"

Signora Ada, può entrare.

**La visualizzazione continua. Entra Ada, madre di Vanessa. Vanessa è l'unica a vederla e sentirla. Gli altri, nella sala d'attesa, non si accorgono della sua presenza.**

### **Ada raggiunge Vanessa**

**CHIARETTA:** Ma con chi sta parlando?

**GABRIELLA:** Io non vedo nessuno.

**MIMMO:** questo ufficio è sempre più strano. Era meglio se me ne andavo a pescare.

**ADA:** Ciao Tesoro.

**VANESSA:** Mamma! Come sapevi che ero qui? Cosa ci fai?

**ADA:** Quello che faccio da sempre. Raccolgo i pezzi.

**VANESSA:** Io non capisco.

**ADA:** Non hai mai tempo per capire.

Vuoi sapere perché i tuoi figli non ti parlano?

Te lo spiego. Perché li ho cresciuti io! Tu eri sempre da qualche parte. Un set. Una tournée, un festival, una premiazione.

**VANESSA:** E cosa avrei dovuto fare? Rifiutare tutto? Restare a casa? Rinunciare ai miei sogni? Ma mio marito? Il loro padre?

**ADA:** Di quale padre parli. Ognuno ha un padre diverso.

Non fare quella faccia. Anch'io ho fatto fatica a tenere il conto.

**VANESSA:** Tre padri? Almeno erano uomini di valore?

**ADA:** Un prestigiatore. ... Il secondo un personal trainer e uno scriveva poesie sugli yogurt. Ti chiedo solo dov'eri il giorno dell'operazione di Elisa.

**VANESSA:** Elisa operata! Ma cosa dici... io li amo.

**ADA:** Non basta. Con i figli bisogna esserci.

Marco ti ha vista più spesso in televisione che in cucina.

**VANESSA:** Ero impegnata.

**ADA:** Anche i vigili del fuoco sono impegnati. Però se li chiami arrivano. E adesso c'è pure il quarto, quasi marito, e i ragazzi non lo sopportano.

**VANESSA:** Il quarto? E... non lo sopportano!

**ADA:** Certo, perché ogni volta che si affezionano a qualcuno tu cambi capitolo. Come se la vita fosse una sceneggiatura.

Ogni Natale devono imparare il nome di uno nuovo.

Io comunque aspetto che superi il periodo di prova.

**VANESSA:** Sono una pessima madre e una pessima moglie?

**ADA:** Sei una grande attrice. Una delle migliori.

Ma non hai vinto il premio oscar per la presenza in famiglia.

**VANESSA:** Quindi è vero. Sono famosa. Quella che volevo essere.

**ADA:** Molto famosa.

**VANESSA:** Per anni ho pensato che con quella parte tutto sarebbe andato a posto. Non funziona così, vero?

Successo, soldi, fama... ho avuto tutto... perché allora?

**DORA:** Se avesse avuto tutto forse sua madre avrebbe raccontato un'altra storia.

**VANESSA:** Posso tenerla la rivista?

**DORA:** No. Non può tenerla.

**VANESSA:** Peccato!

Ma sono ancora viva! Tra poco ho il turno al supermercato.

Ce l'ho vero?

**DORA:** Ma certo. Ha solo visto come sarebbe andata.

**VANESSA:** Mamma, andiamo?

**Breve cambio di luce. La visualizzazione termina. Ada esce senza essere vista dagli altri. Dora ripone la rivista.**

**Nella sala d'attesa dove passa solo Vanessa....**

**GABRIELLA:** Ha finito, com'è andata?

**CHIARETTA:** E' stato utile? O è meglio che ce la filiamo?

**VANESSA:** Ho scoperto che potevo diventare una diva.

**CHIARETTA:** e invece?

**VANESSA:** Invece vendo detersivi.

**CHIARETTA:** Le dispiace?

**VANESSA:** Molto meno di cinque minuti fa. A me è stato utile. Molto utile. Buona fortuna!

**MIMMO:** Ha una faccia! Ma cosa è stata una seduta di psicoterapia?

**VANESSA:** Non direi. Forse più... un ritrovare me stessa.

Lavoro al supermercato in Via Fanti. Se vi capita, venitemi a salutare.

**Vanessa va via.**

**mentre vanno via entra una signora trafelata. La signora Pinuccia**

### **SCENA 3**

**PINUCCIA:** E' permesso? Dov'è lo sportello?

**arriva Enzo**

**ENZO:** Quale sportello?

**PINUCCIA:** Oggetti smarriti.

**ENZO:** Temo abbia sbagliato ufficio.

**PINUCCIA:** No impossibile. Ho seguito le indicazioni.

Terzo Piano. Porta marrone. Campanello che non funziona. Pianta morta sul pianerottolo. E' qui!

**ENZO:** Tutto corretto. Ma non siamo l'ufficio oggetti smarriti.

**PINUCCIA:** Come no? E allora voi cosa fate?

**ENZO:** Dipende da quello che uno chiede.

**Poi Pinuccia vede Dora alla scrivania**

**PINUCCIA:** È lei la responsabile?

**DORA:** Purtroppo sì.

**PINUCCIA:** Vorrei denunciare uno smarrimento.

**DORA:** Di che tipo?

**PINUCCIA:** Un ombrello. Blu. Con manico in legno. Molto elegante. Me l'ha regalato mia cognata.

**DORA:** Capisco. Ma ha sbagliato ufficio.

**PINUCCIA:** No, non capisce.

Io detesto mia cognata. Quell'ombrello era l'unica cosa buona che abbia mai fatto. Non posso dirle che l'ho perso!

**CHIARETTA:** Mi sembra una situazione seria.

**ENZO:** Signora, non recuperiamo ombrelli.

**PINUCCIA:** Chiavi, portafogli, occhiali?

**ENZO:** No.

**PINUCCIA:** Cane?

**ENZO:** Assolutamente no.

**PINUCCIA:** Peccato. Mio marito sarebbe interessato. Allora cosa recuperate?

**DORA:** Occasioni perdute.

**PINUCCIA:** E dove le tenete, in magazzino?

**GABRIELLA:** Anch'io vorrei saperlo.

**DORA:** Non abbiamo un magazzino.

**PINUCCIA:** Strano. Io ho perso parecchie occasioni.

**DORA:** Davvero?

**PINUCCIA:** Certo. Una volta potevo sposare un dentista e poi ho scelto Ernesto.

**CHIARETTA:** Chi è Ernesto?

**PINUCCIA:** Mio marito.

**CHIARETTA:** E il dentista?

**PINUCCIA:** Anche lui si chiama Ernesto ma ha sposato un'altra. Adesso ha una villa. Tre automobili. Una barca e una dentatura perfetta.

**GABRIELLA:** Una tragedia.

**PINUCCIA:** Aspetti. Non è finita.

L'anno scorso ho rivisto Ernesto. Il dentista, non mio marito. Sembrava felicissimo. Ricco, elegantissimo.

Mi ha detto: "Vuoi vedere la mia collezione di trapani?"

**CHIARETTA:** Trapani?

**PINUCCIA:** Da dentista. Aveva più entusiasmo lui per i trapani che io per il mio matrimonio. Quindi ho pensato che forse mi era andata bene.

Poi sono tornata a casa e ho trovato Ernesto in canottiera che guardava la partita. E il dubbio è tornato.

#### **risata di tutti**

**ENZO:** Mi perdoni signora, lei non ha perso un ombrello. Lei ha perso un'occasione.

**PINUCCIA:** Ah. E costa molto recuperarla?

**ENZO:** Abbastanza.

**PINUCCIA:** Allora tengo il rimpianto. Costa meno.

**DORA:** Scelta legittima.

**PINUCCIA:** Bene. Allora torno a cercare l'ombrello.

#### **si avvia verso l'uscita**

Ah! Se trovate un paio di orecchini che ho perso nel 2018...

**ENZO:** Signora!

**PINUCCIA:** Tentare non costa nulla. Arrivederci.

#### **esce**

**CHIARETTA:** A me piaceva. Simpatica!

**GABRIELLA:** Anche a me.

**ENZO:** Ogni settimana ne arriva una.

**DORA:** Speriamo che ritrovi il suo ombrello.

#### **SCENA 4**

**ENZO:** Allora... il prossimo è lei. Mimmo Balestra.

**MIMMO:** presente.

**ENZO:** Professione: magazziniere. Hobby: pesca. Ottimo. Una persona normale.

**GABRIELLA:** Perché gli altri cosa sono?

**CHIARETTA:** Io ho scritto Sudoku.

**ENZO:** Lo so.

**CHIARETTA:** Perché lo dice in quel modo?

**ENZO:** Una signora ha scritto "vendetta".

**MIMMO:** come hobby "vendetta"? e che tipo di vendetta?

**ENZO:** Non ho avuto il coraggio di approfondire.

**CHIARETTA:** Io continuo a non capire che posto sia questo e cosa ci sia venuta a fare.

**ENZO:** Non riesco ad esserle d'aiuto, anche se ci lavoro.

**MIMMO:** Ma, secondo lei, funziona?

**ENZO:** Non riesco a farmi un'opinione perchè ogni volta che credo di aver capito qualcosa, la direttrice riesce a confondermi.

**GABRIELLA:** Quindi? Nemmeno lei sa chi è veramente? Una psicologa?

**ENZO:** Forse.

**MIMMO:** Una maga? Una truffatrice?

**ENZO:** Lo stipendio arriva puntuale. Quindi non credo.

**DORA:** Enzo...stai socializzando o lavorando?

**ENZO:** Lavoro relazionale.

**DORA:** Mimmo Balestra. Si accomodi prego.

**MIMMO: (guarda le altre):** Tocca a me, vado?

**GABRIELLA:** Vada, vada.

**MIMMO:** Vuole andare prima lei?

**GABRIELLA:** Ci mancherebbe, Vada!

**CHIARETTA:** Vada. Poi ci racconta vero?

**MIMMO:** Sì...allora vado. Se non torno, dite a mia moglie che le voglio bene!

#### **va alla scrivania di Dora**

Eccomi. Sa io sono un uomo semplice, senza grandi ambizioni.

**DORA:** Perché è qui?

**MIMMO:** Un giorno ho compilato una schedina. Come faccio sempre. Era una schedina vincente. Avevo fatto tredici!

**DORA:** Ma che fortuna!

**MIMMO:** Non l'ho giocata, capisce! Io ho dimenticato di giocarla!

Non riesco a perdonarmi. Potevo far fare una bella vita alla mia famiglia.

Per questo sono qui. Lei è una psichiatra? Mi può aiutare? Non ci dormo la notte.

**DORA:** Ma perché cercate tutti uno psichiatra?

I soldi risolvono certamente molti problemi e poi... ne inventano altri.

**MIMMO:** Non volevo diventare miliardario. Mi bastava non dover guardare il prezzo del parmigiano.

#### **Breve cambio di luce. Ha inizio la visualizzazione**

**DORA (tira fuori la schedina):** Eccola qui! L'ha giocata. Lei è ricchissimo. Villa. Yacht. Pescate d'altura...il Marlin!

#### **Mimmo resta interdetto poi corre dalle due in sala d'attesa**

**MIMMO:** Sapete ho pescato un Marlin... un Marlin. Faccio pesca d'altura.

**GABRIELLA:** Che cos'è?

**CHIARETTA:** E' un pesce. Ma quando? Quando l'ha pescato il Marlin?

**GABRIELLA:** Adesso ce lo viene a raccontare? Prima non lo sapeva?

**MIMMO:** Ora non posso spiegare, ci vediamo dopo

#### **torna da Dora**

Sono ricco quindi? ...E non lo sapevo.

**DORA:** Sta solamente guardando una possibilità.

Aspetti: venga signora Grazia e anche Lei Davide.

#### **La visualizzazione continua. Entrano la moglie Grazia, elegantissima e ingioiellata e il figlio Davide. Soltanto Mimmo e il pubblico possono vederli e sentirli.**

**CHIARETTA:** Lo sto vedendo. Adesso guarda nel vuoto anche lui.

**GABRIELLA:** Prima Vanessa parlava da sola e adesso anche lui.

**CHIARETTA:** Io non so se voglio arrivare al mio turno.

**GABRIELLA:** Io sempre meno.

**CHIARETTA:** Dai una sbirciatina. Guarda come sorride.

**GABRIELLA:** Peccato che non vediamo nient'altro.

**CHIARETTA:** Forse è meglio così.

**intanto... MIMMO:**

Davide! Grazia, amore! Sei qui?

**GRAZIA:** Non chiamarmi amore che tra tre giorni ti porto via la metà del patrimonio.

**MIMMO:** Ma perché.

**GRAZIA:** Il divorzio, no! Mi hai sempre trascurata.

**MIMMO:** Ti ho comprato una villa! E' piccola? Quante stanze ha?

**GRAZIA:** Ventisette. Quando ti cercavo non ti trovavo mai.

In nessuna stanza c'eri tu!

Pretendo l'assegno di mantenimento. Ottantamila Euro.

**MIMMO:** Al mese?

**GRAZIA:** Alla settimana caro!

**MIMMO:** Vabbè mia moglie è diventata pazza ma almeno io mi godo la vita. Parto e vado a pescare un altro Marlin.

**GRAZIA:** E quando? Domani hai la causa con il mio avvocato. Mercoledì il commercialista. Giovedì l'intervista. Venerdì il notaio. Il tuo Marlin deve aspettare.

**DAVIDE:** Papà.

**MIMMO:** Tesoro. Almeno tu! Dimmi qualcosa di rassicurante.

**DAVIDE:** Mi servono centomila Euro.

**MIMMO:** E per cosa?

**DAVIDE:** Non lo so ancora. Ma quando mi verrà un'idea voglio essere pronto.

**MIMMO:** Ma pronto a cosa?

**DAVIDE:** Prima voglio i soldi. Poi un'idea mi viene.

**MIMMO:** E studi almeno?

**DAVIDE:** Lo sai. Ho provato ma... mi metteva ansia.

**MIMMO:** Quindi lavori!

**DAVIDE:** Papà, per favore, sono tuo figlio!

**MIMMO:** Rispondi lo stesso. Nella vita che fai?

**DAVIDE:** Sto cercando me stesso.

Da sette anni.

Mi sono nascosto troppo bene.

**MIMMO (a Dora):** Quindi sarei diventato ricco.

**DORA:** Sì. Molto.

**MIMMO:** Eppure sembrano tutti infelici.

**DORA:** Non tutti. I suoi avvocati sono felici.

**MIMMO:** Io pensavo che ricco e felice fossero due parole che camminano insieme.

**DORA:** A volte si incontrano. A volte, spesso... prendono strade diverse.

**MIMMO:** Sa una cosa? Stasera torno a casa.

Se torno a casa sarò quello di prima? Con una famiglia che si accontenta?

**DORA:** Certo.

**MIMMO:** Torno a casa. Abbraccio mia moglie. Mangio con i miei figli e, domani, vado a pescare.

**DORA:** il Marlin?

**MIMMO:** No. Le trote.

Arrivederci. Grazia, Davide... andiamo.

**Breve cambio di luce. La visualizzazione termina. Grazia e Davide escono senza essere visti dagli altri. Mimmo torna alla realtà.**

Ah, già. Devo andare da solo.

**DORA:** Per adesso.

**Mimmo passa davanti alla sala d'attesa.**

**CHIARETTA:** Allora?

**MIMMO:** Ho scoperto che il Marlin è sopravvalutato.

**Mimmo saluta ed esce.**

**In quel momento entra una ragazza con un vassoio pieno di tazzine di caffè. È**

**Linda, la cameriera del bar sottostante**

### **Scena 5**

**LINDA:** Permesso? Attenzione che scotto!

**Senza cambio di luce, entra Davide, quello reale, figlio di Mimmo.**

**E' venuto a cercare suo padre.**

**Si ferma vedendo Linda. Anche Linda lo guarda.**

**DAVIDE:** Scusate ... mio padre era qui?

**ENZO:** Chi? Mimmo Balestra? E' appena uscito.

**DAVIDE:** Ah. Allora lo raggiungo.

**Fa per uscire. Ma è ancora attratto da Linda e a guarda. Lei se ne accorge.**

**Davide esce.**

**LINDA:** Ma che gente viene qui?

**ENZO:** Posa pure i caffè e non fare domande.

**LINDA:** Io vivo facendo domande.

**Ecco i caffè (li appoggia) Uno anche per la direttrice.**

**DORA:** Grazie Linda.

**LINDA:** Figurati!

**Allora? Chi era quello carino?**

**ENZO:** Ma quale?

**LINDA:** Quel ragazzo che sembrava aver perso il libretto di istruzioni della vita.

**GABRIELLA:** Sta parlando del figlio del signor Mimmo.

**LINDA:** Peccato che sia andato via.

**ENZO:** Linda, tu sei qui per servire i caffè!

**LINDA:** E li ho serviti. Adesso socializzo... con l'umanità.

**ENZO:** L'umanità non ha ordinato nulla al bar.

**LINDA:** Sempre nervoso. A me piace questo posto.

**Ogni volta che salgo trovo qualcuno che piange, ride o guarda nel vuoto. Molto più interessante del bar.**

**CHIARETTA:** Che succede al bar?

**LINDA:** Mai niente.

**Il signor Gino ordina un cappuccino da dieci anni.**

**La signora Teresa si lamenta del marito da quindici.**

**Qui almeno c'è movimento.**

**GABRIELLA:** Anche troppo movimento.

**ENZO:** Linda, dovresti tornare al tuo lavoro.

**LINDA:** Lo faccio tra poco. Secondo me qui dentro succedono cose strane.

**GABRIELLA:** E' sveglia la ragazza.

**CHIARETTA:** Sì. Mi piace.

**improvvisamente si sente bussare**

**ENZO:** Avanti.

**DAVIDE:** Scusate.

**ricomprire Davide**

**Linda e Davide si guardano ammutoliti**

**ENZO:** Ha dimenticato qualcosa?

**DAVIDE:** Io...beh! Sì.

**LINDA:** Che cosa hai perso?

**DAVIDE:** Una ragazza con un vassoio di caffè, credo.

**risata**

**LINDA:** Questa era una frase romantica?

**DAVIDE:** Ci stavo provando.

**LINDA:** Va migliorata.

**DAVIDE:** Di molto? Era la migliore che avevo.

**CHIARETTA:** E' adorabile.

**GABRIELLA:** E' spacciato.

**ENZO:** Signore... questo è un ufficio, non un'agenzia matrimoniale.

**DORA:** Enzo, lascia lavorare il destino.

**ENZO:** Noi trattiamo anche quello?

**DORA:** Soprattutto!

**LINDA:** Devo proprio tornare al bar.

**DAVIDE:** Io non ho niente da fare. Ti posso accompagnare?

**LINDA:** Perché?

**DAVIDE:** Sto cercando me stesso...magari è sceso a prendere un caffè.

**risata**

**LINDA:** Questa era migliore.

**DAVIDE:** Grazie. Andiamo?

**LINDA:** Andiamo. Arrivederci bella gente!

**escono**

**CHIARETTA:** Che carini. Si sono appena conosciuti e già...

**DORA:** Le occasioni perdute impiegano anni. Quelle trovate a volte pochi secondi.

**ENZO:** Io questa me la segno.

## **SCENA 6**

**GABRIELLA:** No. Mi dispiace io non ci sto più.

**ENZO:** Ottimo. Le preparo il modulo di reclamo.

**GABRIELLA:** Sto parlando sul serio.

**ENZO:** Anch'io.

**GABRIELLA:** Siamo qui da ore. Vedo gente entrare da quella parte, poi uscire con una faccia completamente diversa.

**CHIARETTA:** E' inquietante.

**ENZO:** E' il modus operandi della direttrice.

**CHIARETTA:** Abbiamo diritto di sapere con chi abbiamo a che fare.

**ENZO:** Con una professionista.

**GABRIELLA:** Ufficio oggetti smarriti, agenzia matrimoniale! Professionista di cosa?

**ENZO:** Non so esattamente, ma vedo che funziona. Poi lo stipendio arriva il ventisette di ogni mese e questo aiuta ad accettare molti misteri.

**GABRIELLA:** Ma lei non si fa domande?

**ENZO:** Continuamente. Ho imparato che qui le risposte arrivano sempre dopo.

**GABRIELLA: (rivolta a Dora).** Adesso basta! Lei chi è. Una medium, una chiromante? Che cosa?

**CHIARETTA:** Una extraterrestre... che ne sappiamo!

**DORA:** Ascolto le persone. Non è poco, sapete?

**GABRIELLA:** No. Non mi basta. Io credo sia una truffatrice.

**ENZO:** Adesso però sta esagerando.

**GABRIELLA:** Lei la difende sempre.

**ENZO:** Non ho mai visto questa donna prendere in giro nessuno. Mai.

**CHIARETTA:** Beh! Nemmeno io.

**GABRIELLA:** E allora spiegatemi cosa succede qui dentro.

**Dora le guarda**

Io me ne vado.

**DORA:** Prego! Ha tutto il diritto di andarsene. Nessuno è obbligato a restare.

**GABRIELLA:** E i soldi? Ho già pagato.

**DORA:** Se non effettueremo la seduta le saranno restituiti integralmente.

**GABRIELLA:** Tutti?

**DORA:** Fino all'ultimo centesimo.

**CHIARETTA:** Vedi, Gabriella? E' una persona seria. Dai, restiamo.

**GABRIELLA:** No.

**CHIARETTA:** E dai Gabriella... ormai siamo qui! Arriviamo in fondo. Sembra che tutti ne siano usciti bene.

Ci siamo tenute compagnia finora.. vuoi lasciarmi sola?

**GABRIELLA:** Mannaggia a te!

**CHIARETTA:** Lo prendo come un segno d'affetto..

**GABRIELLA:** Non lo è.

**Poi rassegnata**

E restiamo... restiamo!

**BUIO - SIPARIO- FINE I ATTO**

**II ATTO**

### **SCENA 7**

**DORA:** Allora Gabriella! Se ha deciso di restare tocca a lei.

**GABRIELLA (a Chiaretta:)** se poi esco sposata con un astronauta, non fare commenti.

**CHIARETTA:** Non prometto niente. Vai!

**Gabriella va da Dora**

**DORA:** Si metta comoda.

**GABRIELLA:** Tanto ormai sono qui. Ha letto la mia scheda?

**DORA:** Sì. Chi sta cercando?

**GABRIELLA:** Non chi, ma quando. Avevo ventisei anni.

Lui si chiamava Roberto. Ci volevamo tanto bene... almeno credo.

**DORA:** Crede o sa.

**GABRIELLA:** Io lo amavo. Questo lo so. Ma non ho combattuto. Non ho insistito. Non ho rischiato.

Ho aspettato che facesse qualcosa lui. E lui, probabilmente, aspettava me.

Alla fine non ha fatto niente nessuno.

**DORA:** E poi?

**GABRIELLA:** Poi lui si è sposato. Io no.

Lui ha continuato a vivere. Io ho continuato a chiedermi come sarebbe andata.

Ecco perché sono qui.

**DORA:** Allora provi a guardarla, quella vita.

**Breve cambio di luce**

Non cerchi di capire. Immagini soltanto.

Lei e Roberto insieme. Una casa. Una famiglia. Una vita normale.

**Gabriella guarda davanti a sé. Il pubblico può vedere, magari attraverso una proiezione o una semplice immagine scenica, una fotografia di matrimonio di**

**Gabriella e Roberto. E' una visualizzazione: soltanto Gabriella e il pubblico la vedono.**

**GABRIELLA:** Siamo noi.

**DORA:** Sì.

**GABRIELLA (trema):** Sposati.

**DORA:** Nella vita che avrebbe potuto vivere.

**GABRIELLA:** Come siamo belli! Abbiamo figli?

**DORA:** Se li immagina?

**GABRIELLA:** Due figli. Non so perché ma ne vedo due.

**DORA:** Allora sono due.

**GABRIELLA:** Una casa piccola. Con un giardino.

**DORA:** continui.

**GABRIELLA:** E un cane... brutto.

**DORA:** Questo particolare era indispensabile?

**GABRIELLA:** Sì. E' brutto ma gli vogliamo bene lo stesso.

Saremmo stati felici.

**DORA:** Questo io non posso dirglielo.

**GABRIELLA:** E allora a cosa serve tutto questo?

**DORA:** A vedere quello che continua a guardare da anni.

Non a sapere se sarebbe successo davvero.

**GABRIELLA:** Quindi non avrò mai una risposta.

**DORA:** Forse una risposta no.

Ma c'è qualcuno che può darle qualcosa di meglio.

**Il cambio di luce finisce. Si torna alla realtà dell'ufficio.**

**DORA:** Enzo, può farlo entrare.

**GABRIELLA:** Far entrare chi?

**Entra Roberto. Questa volta non c'è alcun cambio di luce. Roberto è reale. Passa davanti alla sala d'attesa. Chiaretta lo vede.**

**ROBERTO:** Ciao Gabri.

**GABRIELLA (rimane immobile) :** Roby!

**ROBERTO:** È passato un po' di tempo.

**GABRIELLA:** Che ci fai qui?

**ROBERTO:** Mi ha chiamato lei (**indica Dora**).

Non mi ha spiegato molto.

**GABRIELLA:** Tipico.

Tu sei davvero qui?

**ROBERTO:** Se vuoi ti pesto un piede.

**GABRIELLA:** No. Ti credo

**Pausa. Gabriella lo guarda**

Roberto... Noi saremmo stati felici?

**ROBERTO:** Bella domanda.

**GABRIELLA:** Sono venuta qui per questo.

**ROBERTO:** Allora hai scelto l'ufficio sbagliato, perché nessuno può saperlo.

**GABRIELLA:** Tu non ci hai mai pensato?

**ROBERTO:** Certo che ci ho pensato. E credo che avremmo avuto una bella possibilità.

Avremmo litigato.

Avremmo avuto problemi, bollette da pagare, giornate storte. Magari un cane orrendo.

**Gabriella trattiene l'emozione**

**GABRIELLA:** E' buffo. Anche io ho pensato al cane.

**ROBERTO:** Vedi? Eravamo già d'accordo su qualcosa.

**GABRIELLA:** E dei figli.

**ROBERTO:** quelli non li avevo immaginati.

**GABRIELLA:** Io due.

**ROBERTO:** Sempre organizzata tu.

**GABRIELLA:** Perché non hai insistito?

**ROBERTO:** Potrei farti la stessa domanda.

**GABRIELLA:** Io aspettavo te.

**ROBERTO:** Io aspettavo te.

**GABRIELLA:** Due deficienti.

**ROBERTO:** Su questo possiamo finalmente essere certi.

**GABRIELLA:** Poi ti sei sposato?

**ROBERTO:** Sì.

**GABRIELLA:** Sei felice?

**ROBERTO:** Ho una moglie. Dei figli. Una vita.

Ho avuto giorni bellissimi e giorni tremendi. Come tutti.

**GABRIELLA:** Mi hai dimenticata?

**ROBERTO:** No. Ma ho smesso di aspettarti.

**GABRIELLA:** Io invece no.

**ROBERTO:** Lo so. Perché altrimenti oggi non sarei qui.

**Gabriella abbassa lo sguardo**

**GABRIELLA:** Per anni ho pensato fossi l'uomo giusto.

**ROBERTO:** Può darsi.

**GABRIELLA:** Bella consolazione.

**ROBERTO:** Non sto cercando di consolarti. Magari ero davvero l'uomo giusto.

Magari abbiamo davvero perso qualcosa di importante.

**GABRIELLA:** E allora è ancora peggio.

**ROBERTO:** No. E' successo.

La parte peggiore è perdere anche tutto quello che viene dopo perché continui a guardare quello che non è successo.

Io non ho dimenticato noi. Ho soltanto messo quel ricordo nel posto giusto.

**GABRIELLA:** Quale?

**ROBERTO:** Dietro. Non davanti.

**Gabriella sorride con gli occhi lucidi.**

**GABRIELLA:** Questa te la sei preparata.

**ROBERTO:** Da circa trent'anni.

**GABRIELLA:** Allora potevi almeno telefonarmi.

**ROBERTO:** Anche tu avevi il mio numero.

**GABRIELLA:** Siamo tornati ai due deficienti.

**ROBERTO:** Esatto.

**GABRIELLA:** Addio, Roberto.

**ROBERTO:** No. Arrivederci.

**GABRIELLA:** Dove?

**ROBERTO:** Nel posto dove devono stare le cose belle che non possono più tornare.

**GABRIELLA:** Nei ricordi.

**ROBERTO:** Brava.

**Si abbracciano brevemente. Roberto esce passando dalla sala d'attesa.**

**Chiaretta lo segue con lo sguardo.**

**GABRIELLA:** Lei non mi ha fatto vedere il passato e neanche il futuro.

**DORA:** Quello non lo so fare.

**GABRIELLA:** Mi ha fatto incontrare il presente.

**DORA:** Quello spesso funziona!

**GABRIELLA:** Grazie Dora. Arrivederci.

**Gabriella si avvia verso l'uscita**

**CHIARETTA:** Allora? Stavolta un uomo l'ho visto davvero.

**GABRIELLA:** Sì. Era vero.

**CHIARETTA:** E com'è andata?

**GABRIELLA:** Ho scoperto che forse avevo ragione. Forse io e Roberto saremmo stati felici. Forse abbiamo perso un'occasione.

**CHIARETTA:** E questo ti fa stare meglio?

**GABRIELLA:** Stranamente sì. Perché lui ha continuato a vivere. Io posso cominciare adesso.

**CHIARETTA:** E adesso che fai?

**GABRIELLA:** Vivo.

**CHIARETTA:** Tutto qui?

**GABRIELLA:** Mi sembra già abbastanza impegnativo.

**CHIARETTA:** Ci siamo conosciute stamattina ma... mi mancherai.

**GABRIELLA:** ...Pizzetta e birra?

**CHIARETTA:** Ti lascio il numero di telefono. Chiamami. Pizzetta, birra e... buona fortuna.

**GABRIELLA:** Ti chiamo.

**Gabriella saluta tutti e va via Si sente  
bussare**

**ENZO:** Adesso chi è? Direttrice ma quando aggiustiamo il campanello e mettiamo l'apriporta automatico? Avanti!

**DORA:** Abbi fede, Enzo!

**Senza alcun cambio di luce entra Ada, la madre di  
Vanessa**

**ADA:** Scusate se disturbo. Sono Ada la madre di Vanessa Ferretti.

**DORA:** Signora Ada. Come sta sua figlia?

**ADA:** E' proprio per questo che sono venuta.  
E' tornata a casa diversa.

**CHIARETTA:** Diversa in che senso?

**ADA:** Più leggera. Era da anni che non la vedevo così.

Di solito cominciava con "Se avessi accettato quella parte ...", "Se fossi diventata attrice...", "Se non avessi buttato via quell'occasione..."

**ENZO:** E invece?

**ADA:** Oggi mi ha detto "Domani ho il turno al supermercato. Dopo magari ricomincio a recitare".

**DORA:** Mi sembra un buon inizio.

**ADA:** Anche a me. Per questo sono venuta a ringraziare e congratularmi.

**DORA:** Non ho fatto molto.

**ADA:** Evidentemente abbastanza.

La direttrice apre le porte, poi bisogna attraversarle.

**CHIARETTA:** Lei è una donna saggia.

**ADA:** No. Sono una madre. Che è quasi la stessa cosa.

Già che sono qui però posso darvi un consiglio?

**CHIARETTA:** Non sa quanto ce ne sia bisogno.

**ADA:** Se avete qualcosa da dire a qualcuno...ditelo. Se avete qualcosa da fare...fatelo.

Se avete qualcuno da amare... amatelo. Perché i rimpianti sono come le scarpe strette.

All'inizio le sopporti. Poi non riesci più a camminare.

**CHIARETTA:** Bella!

**ADA:** Lo so. Me l'ha detta una volta mia madre. Io rubo le battute da una vita.  
Adesso vi lascio lavorare. Buon proseguimento.

**Ada esce senza alcun cambio di luce. Mentre esce entra Grazia la vera moglie di Mimmo. Preoccupata e spettinata.**

### **SCENA 8**

**GRAZIA:** Scusate tantissimo. Sono Grazia la moglie di Mimmo Balestra quello che era qui stamattina.  
Avete visto mio figlio?

**ENZO:** intende Davide?

**GRAZIA:** Sì. E' sparito.

**GRAZIA:** Mimmo invece è tornato a casa tutto contento.

Appena è entrato mi ha abbracciata.

**ENZO:** È una cosa insolita?

**GRAZIA:** Ultimamente sì. Poi ha aperto il frigorifero e mi ha chiesto se c'era del parmigiano.

**CHIARETTA:** E questo sarebbe il grande cambiamento?

**GRAZIA:** Non ha chiesto quanto costava.

**ENZO:** Ah. Allora è grave.

**GRAZIA:** Ha mangiato due piatti di pasta, ha preso le canne da pesca ed è uscito felice come un bambino.

Il problema è che, nel frattempo, Davide è sparito.

**ENZO:** Signora si calmi.

**GRAZIA:** Come faccio a calmarmi? Mi ha mandato un messaggio.

**CHIARETTA:** Almeno si è fatto vivo.

**GRAZIA:** Sentite qui: «Mamma, non preoccuparti. Forse ho trovato la pista giusta».

**ENZO:** La pista giusta?

**GRAZIA:** Che significa? Sembra un messaggio della polizia.

**CHIARETTA:** O di uno che fino a stamattina stava cercando se stesso.

**GRAZIA:** E adesso l'ha trovato?

**DORA:** Forse ha trovato qualcosa di meglio.

**GRAZIA:** E' nei guai?

**DORA:** Peggio. Crediamo si sia innamorato.

**GRAZIA:** Peggio?

**CHIARETTA:** Dipende dai punti di vista.

**GRAZIA:** Di chi si è innamorato?

**ENZO:** Della ragazza del bar qui sotto.

**GRAZIA:** La cameriera?

**CHIARETTA:** Simpatica, sveglia. Parla molto.

**GRAZIA:** Bene. In famiglia siamo abituati.

**ENZO:** Quindi non è più preoccupata?

**GRAZIA:** Se è una ragazza perbene sono felice.

Se non è perbene... imparerà qualcosa. Come tutti.

Sapete... oggi quando Mimmo è tornato a casa sembrava diverso. Più leggero. Come se si fosse tolto uno zaino dalle spalle.

**ENZO:** Credo sia successo.

**GRAZIA:** E sapete un'altra cosa? Prima di uscire mi ha chiesto se domani voglio andare a pescare con lui.

**CHIARETTA:** E lei cosa ha risposto?

**GRAZIA:** Di no. Io odio pescare. E soprattutto odio i vermi.

**ENZO:** Risposta comprensibile.

**GRAZIA:** Però... era da anni che non mi chiedeva di fare qualcosa insieme.

**DORA:** Forse la cosa importante non era andare a pescare.

**GRAZIA:** No. Forse era che me l'avesse chiesto.

**GRAZIA:** E adesso mio figlio e la barista! Forse questa giornata è stata utile a tutti. Grazie. Non so bene per cosa, ma mi sento in dovere di dirlo.

**DORA:** Non c'è di che. Se Davide torna qui, gli diremo di chiamarla.

**GRAZIA:** Fatelo. Almeno saprò dove si è cacciato.

**ENZO:** Mi sembra già un notevole passo avanti.

**GRAZIA:** Anche a me. Arrivederci.

**Grazia esce.**

### **SCENA 9**

**ENZO:** E così siamo arrivati all'ultima pratica della giornata.

**CHIARETTA:** Già. Ce n'è voluta!

**DORA:** Prego, Chiaretta!

**CHIARETTA:** Mi scuso ma... veramente no. Ho cambiato idea.

**ENZO:** Vuole il rimborso? Ho già il modulo pronto.

**CHIARETTA:** No. Non voglio il rimborso. Voglio ringraziarvi.

**DORA:** Non abbiamo fatto la seduta. Di cosa vuole ringraziare?

**CHIARETTA:** Perché ho capito... che non ho bisogno della seduta.

**ENZO:** Questa è nuova.

**DORA:** Continui.

**CHIARETTA:** Anni fa scrivevo. Sceneggiature. Commedie. In realtà scrivo ancora. Scrivo per me perché mi piace.

Un giorno mi commissionarono un lavoro.

Era una grande occasione. Dovevo consegnare una sceneggiatura.

**DORA:** E non l'ha fatto?

**CHIARETTA:** No. La sera prima avevo festeggiato... un po' troppo. Decisamente troppo.

**ENZO:** Così troppo?

**CHIARETTA:** Diciamo che la mattina dopo ho scoperto che anche il soffitto può girare. Non andai.

Persi la consegna. Persi l'occasione.

Per anni ho continuato a pensare "se fossi andata", "se non avessi bevuto", "se avessi consegnato".

**DORA:** E adesso?

**CHIARETTA:** Adesso basta.

Vanessa, Mimmo e Gabriella mi hanno insegnato che successo, soldi e amore spesso non risolvono tutto.

Pinuccia mi ha insegnato che persino un dentista può essere una delusione.

Io continuo a comportarmi come se quella fosse stata l'ultima occasione della mia vita.

**DORA:** Vada avanti.

**CHIARETTA:** Io scrivo ancora. Sono una scrittrice o almeno ci provo.

**DORA:** E allora perché ha smesso di provarci davvero?

**CHIARETTA:** Non ho smesso.

**DORA:** Ha appena detto che scrive per sé.

**CHIARETTA:** È diverso.

**DORA:** Appunto.

**CHIARETTA:** Va bene. Forse dopo quella sceneggiatura ho avuto paura.

**ENZO:** Di perdere un'altra occasione?

**CHIARETTA:** No. Di scoprire che magari non ero abbastanza brava.

**DORA:** E così quella vecchia occasione è diventata molto comoda.

**CHIARETTA:** Comoda?

**DORA:** Finché poteva dire: "Se avessi consegnato quella sceneggiatura, chissà dove sarei arrivata", non doveva scoprire dove poteva arrivare davvero.

**Chiaretta la guarda.**

**CHIARETTA:** Questa fa male.

**ENZO:** Di solito quando fa male è perché ha centrato il punto.

**CHIARETTA:** Lei da che parte sta?

**ENZO:** Dalla parte dello stipendio. Ma ogni tanto mi sbilancio.

**CHIARETTA:** Allora devo scrivere. Mandare i testi.

Partecipare a concorsi. Fare errori.

Muovermi! Non restare seduta a piangere sul latte versato.

Se fallirò riproverò. Continuerò a scrivere lo stesso, perché è quello che so fare.

**DORA:** Sono davvero contenta.

L'occasione perduta non era quella sceneggiatura. L'occasione era oggi mentre continuava a guardare ieri.

Scriva!

**CHIARETTA:** Vado allora... se un giorno diventerò famosa...

**ENZO:** Ci mandi una dedica!

**Chiaretta va via**

## **SCENA 10**

**ENZO:** Direttrice... questa volta non ha fatto niente. Eppure ha funzionato.

**DORA:** Lo so.

**ENZO:** Però una cosa continuo a non capirla.

Quello che vedono gli altri... quelle vite che avrebbero potuto vivere... lei come fa?

**DORA:** Io non faccio vedere il futuro, Enzo. E nemmeno il passato.

**ENZO:** E allora cosa vedono?

**DORA:** Una possibilità.

Ascolto quello che mi raccontano, quello che evitano di raccontarmi, le loro paure, i desideri... e li aiuto a immaginare dove avrebbe potuto portarli una scelta diversa.

**ENZO:** Quindi lei non sa davvero che cosa sarebbe successo?

**DORA:** Naturalmente no. Nessuno può saperlo.

**ENZO:** E allora perché funziona?

**DORA:** Perché qualche volta abbiamo bisogno di vedere una storia davanti a noi per capire quella che stiamo vivendo.

**ENZO:** Questa me la segno.

**DORA:** Ormai hai un quaderno intero.

**Si sente bussare**

**ENZO:** Ancora gente? Avanti...avanti!

**Entrano Linda e Davide sorridenti**

**LINDA:** Disturbiamo?

**ENZO:** Dipende da quanto restate.

**LINDA:** Allora sì.

**DAVIDE:** Siamo tornati per ringraziare.

**DORA:** Oggi tutti vogliono ringraziare. Davide, tua madre è venuta a cercarti!

**DAVIDE:** Se non fossi entrato qui oggi... forse sarei ancora alla ricerca di me stesso.

**LINDA:** E invece ha trovato me.

**DAVIDE:** Che è molto più facile da individuare. Comunque grazie.

**DORA:** Avete fatto tutto da soli.

**Si sente bussare ancora**

**ENZO:** No. Basta. Oggi chiudiamo.

**DORA:** Apri, Enzo.

**ENZO:** Lo sapevo.

**Entrano Vanessa e Ada. Subito dopo Mimmo e Grazia. Poi Gabriella, Roberto, Pinuccia e infine Chiaretta.**

**VANESSA:** Siamo tornati.

**ENZO:** Questo l'avevo notato.

**MIMMO:** Vogliamo una spiegazione.

**GABRIELLA:** Una vera, possibilmente.

**PINUCCIA:** Io sono venuta soprattutto per l'ombrello.

**GABRIELLA:** Tu lascia perdere quell'ombrello.

**PINUCCIA:** Mai.

**GRAZIA:** Io invece voglio capire cosa avete fatto a mio marito.

**MIMMO:** Niente. Mi hanno solo fatto tornare il cervello al suo posto.

**GRAZIA:** Appunto. Vorrei sapere come.

**ROBERTO:** Anch'io sono curioso.

**CHIARETTA:** Insomma, Dora. Adesso basta misteri.

**DORA:** Ma che cosa?

**TUTTI:** CHI E' LEI?

**ENZO:** A questo punto ... lo vorrei sapere anch'io.

**DORA:** Ha ha ha ha...

**li guarda tutti e si fa una bella risata**

Va bene. Se proprio insistete.

Non sono una psicologa, né una medium. Non sono una chiromante e non sono una maga.  
Ho un diploma da segretaria d'azienda.

**VANESSA:** Tutto qui? Non ci credo.

**MIMMO:** E allora come fa a fare... tutto questo alle persone?

**DORA:** Osservo. Ascolto. Faccio domande.

E soprattutto lascio che siano gli altri a trovare le risposte.

Guadagno qualcosa e, nel frattempo, aiuto qualcuno. Mi sembra un accordo onesto!

**GABRIELLA:** Quindi... in fondo lo sapevamo già. Io sapevo che Roberto apparteneva al passato.  
Solo che continuavo a tenerlo davanti.

**VANESSA:** Io sapevo che il successo non avrebbe sistemato tutto.

**MIMMO:** Io sapevo che una schedina non decide se uno è fortunato oppure no.

**CHIARETTA:** E io sapevo che non potevo continuare a dare la colpa a una sceneggiatura.

**DORA:** Certo.

Lo sapevate già. Ma una cosa è saperlo e un'altra è riuscire ad accettarlo.

I rimpianti sono strani. Li lucidiamo, li accarezziamo, li teniamo in vita come se fossero la prova di quello che avremmo potuto essere.

E intanto rischiamo di dimenticarci di vivere quello che siamo.

**DAVIDE:** Quindi il destino non esiste?

**LINDA:** E l'anima gemella?

**MIMMO:** E le occasioni?

**DORA:** Non lo so!

So soltanto che il passato non torna e il futuro non si lascia indovinare.

Quello che non abbiamo fatto ieri non possiamo più farlo.

Ma possiamo decidere che cosa farne oggi.

**Pausa.**

Il presente è l'unico posto in cui possiamo ancora scegliere.

Possiamo sbagliare, cambiare idea, chiedere scusa, amare, rischiare.

Possiamo perfino ricominciare.

**ENZO:** Quindi è questo il segreto dell'Ufficio?

**DORA:** Se proprio vuoi chiamarlo segreto.

**ENZO:** E lei allora chi è?

**DORA:** Ve l'ho già detto. Una segretaria d'azienda.

**Pausa. Dora sorride.**

Però, qui dentro... io sono il presente.

E adesso basta parlare di occasioni perdute. Andate a cercarne una nuova.

**ENZO:** Direttrice? Ma domani apriamo?

**DORA:** Certamente.

**ENZO:** E se non viene nessuno?

**DORA:** Verrà qualcuno.

Prima o poi capita a tutti di perdere un'occasione.

**PINUCCIA: (si porta al centro)**

O un ombrello.

**BUIO - SIPARIO – FINE**